



Sicurezza nei lavori  
in appalto



Corso RLST

**12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE**

## **LAVORO IN APPALTO (art.1655 c.c.)**

- **Committente**
- **Appaltatore**
- **Subappaltore**
- **Lavoratore o prestatore d' opera**

**Contratto d' opera art.2222 c.c.**

**Contratto di somministrazione art.1559 c.c.**

**Subappalto art.1656 c.c.**

**Contratto d' appalto o d' opera**

**Dlgs 626/94 art.7 contratto d' appalto o d' opera**

**Legge 123/07 art.3 – modifiche al dlgs**



La sicurezza sul lavoro  
... è una carezza alla vita



## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### GESTIONE DEGLI APPALTI

#### Art. 1655 c.c. CONTRATTO D'APPALTO

L'appalto è il contratto con il quale una parte assume con l'organizzazione dei mezzi necessari e in gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

#### Art.2222 c.c. CONTRATTO D'OPERA

Quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

#### Art. 1559 c.c. CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE

La somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso un corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose.





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### Come viene determinato il corrispettivo per un appaltatore ?

Il corrispettivo che spetta all'appaltatore è determinato generalmente dalle parti, che ne individuano la misura o che stabiliscono con quale modo individuarla.

Se, tuttavia, non vi provvedono, esso va calcolato o facendo riferimento alle tariffe esistenti o agli usi o, in mancanza, con provvedimento del giudice.

### Chi redige il contratto di appalto?

La redazione scritta dell'appalto, anche se il codice non dispone nulla al riguardo, trattandosi di un contratto a forma libera è sempre consigliato, soprattutto perché certe attività possono rivestire una certa complessità, per cui è sempre opportuno mettere nero su bianco. A questo onere deve provvedere il committente, prima che l'esecuzione dell'opera abbia inizio.

**Il contratto d'appalto ha forma libera.**

Può quindi essere concluso anche oralmente, salvo nella circostanza in cui abbia ad oggetto la realizzazione di navi od aeromobili o in cui si tratti di un appalto pubblico.

La stipulazione di un contratto di appalto in forma orale, tuttavia, porrebbe i contraenti in particolare difficoltà nella circostanza in cui sorgessero controversie, motivo per cui, in ogni caso, appare senza dubbio preferibile adottare la forma scritta.

Il contratto di appalto è un contratto a forma libera, può essere validamente stipulato anche oralmente, salvo quanto disposto dalle leggi speciali con riferimento alla costruzione di navi o aeromobili (articoli 237 e 852 del codice della navigazione).





Sicurezza nei lavori  
in appalto



Corso RLST

## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

Nell'accordo devono essere individuate le opere da porre in essere mentre il corrispettivo e la durata possono anche essere determinate successivamente, come del resto stabilito dall'articolo 1657 del codice civile, anche se nella prassi è assolutamente infrequente nonché sconsigliato.

### Rovina di edificio

Nel caso in cui l'appalto abbia come oggetto edifici o altri immobili destinati a lunga durata, la responsabilità dell'appaltatore si estende.

Egli, infatti, è responsabile nei confronti del committente e dei suoi aventi causa nel caso in cui, nel corso di dieci anni dal suo compimento, l'opera rovini in tutto o in parte per vizio del suolo o per difetto della costruzione, o, per le medesime ragioni, presenta un evidente pericolo di rovina o gravi difetti.

La responsabilità dell'appaltatore, tuttavia, opera solo laddove la denuncia intervenga entro un anno dalla scoperta, mentre il diritto del committente si prescrive in un anno dalla denuncia.

## IL SUB APPALTO VA AUTORIZZATO DAL COMMITTENTE

Tradotto se in "Alstom" ci sono i sub appaltatori e perché  
Alstom lo consente

Se il contratto d'appalto, per regola generale, deve nascere e svilupparsi solo tra committente e appaltatore, è tuttavia anche possibile dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio: a tal fine è però necessaria l'autorizzazione del committente e non è possibile per l'appaltatore autodeterminarsi in tal senso.

In tema di subappalto va chiarito che l'appaltatore ha la possibilità, in caso di responsabilità, di agire in regresso nei confronti dei subappaltatori, purché comunichi loro, a pena di decadenza, la denuncia entro sessanta giorni da quello in cui la ha ricevuta. Il subappaltatore, però, non ha alcuna responsabilità se ha agito come mero esecutore delle direttive dell'appaltatore.



La sicurezza sul lavoro  
... è una carezza alla vita



## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

Il subappalto è un contratto derivato dall'originario contratto di appalto, con il quale l'appaltatore affida ad un terzo l'esecuzione dell'opera o del servizio, a lui direttamente ordinata dal committente.

Il Codice Civile definisce espressamente solo l'appalto, nel quale una parte (l'appaltatore appunto) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, **il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.), mentre nella disposizione successiva si limita a precisare che l'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o del servizio senza l'autorizzazione del committente (art. 1656 c.c.).**

Nel contratto di subappalto, bisogna sapere che :

- esso deve essere stipulato per iscritto e contenere l'esplicita approvazione del committente alla delega dei lavori,
- il committente può opporre veti alla stipula di un subappalto, inserendo nel contratto di appalto le relative clausole di divieto,
- l'appaltatore sub-appaltante non è liberato dagli obblighi imposti dall'appalto, ma ne risponde comunque al committente,
- in quanto contratto accessorio e derivato il subappalto segue le sorti del contratto principale e non deve aggravare i costi a carico del committente.

### I rapporti tra appaltatore e subappaltatore

Pur derivato e accessorio rispetto al contratto principale, il subappalto conserva una propria autonomia e identità in base alla quale non esistono rapporti diretti tra il committente principale e il subappaltatore, non potendo l'uno agire direttamente nei confronti dell'altro e rimanendo a carico dell'appaltatore la responsabilità per il compimento dell'opera o del servizio nei confronti dell'appaltante originario.





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

- In altri termini il subappalto non determina il sorgere di diritti od obblighi reciproci tra committente originario e subappaltatore, nemmeno a volerne ipoteticamente ritenere la sussistenza per via del consenso espresso dal primo ad un'esecuzione delegata dei lavori, necessaria soltanto a rendere valido ed efficace il subappalto nell'ambito del quale il subappaltatore deve rispondere del proprio operato solo all'appaltatore-committente.

### Appalto e subappalto: le differenze

- Appalto e subappalto sono, come già indicato, contratti collegati in un rapporto di interdipendenza tra contratto principale e accessorio, per via del quale il primo comunque influenza e condiziona la sorte del secondo, trascinandolo anche nella sua eventuale invalidità; viceversa se il subappalto non è stato validamente stipulato, valido ed efficace rimane l'originario contratto di appalto.
- Tale nesso di derivazione tuttavia non incide sull'autonomia e distinzione dei singoli rapporti, come emerge chiaramente dai rapporti tra le parti in gioco con particolare riferimento alla responsabilità di vizi e difformità dell'opera imputabili al subappaltatore, per la quale si rimanda a quanto precisato nel paragrafo precedente.
- Infine contrariamente alla forma libera prevista per l'appalto, il subappalto richiede sempre la forma scritta con l'esplicita approvazione del committente anche solo riferita a limiti oggettivi e soggettivi per determinate e complesse attività.





**12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE**

# L'APPALTO

**VERIFICHE OBBLIGATORIE IN CAPO AL  
COMMITTENTE  
PRIMA DI DARE L'APPALTO**

**PER CHI VIOLA LE REGOLE QUI SOTTO  
SONO PREVISTE CONDANNE DI NATURA PENALE**

**A VERIFICA CON LE MODALITA' PREVISTE DAL DECRETO DI CUI ALL'ART.6 COMMA 8 LETTERA G , L 'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE DELLE IMPRESE APPALTATRICI O DEI LAVORATORI AUTONOMI IN RELAZIONE AI LAVORI ,AI SERVIZI E ALLE FORNITURE DA AFFIDARE IN APPALTO O MEDIANTE CONTRATTO D' OPERA O DI SOMMIMNISTRAZIONE .**

- **Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio , industria e artigianato ;**
- **Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale , ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa , di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000 n°.445;**

**B) FORNISCE AGLI STESSI SOGGETTI DETTAGLIATE INFORMAZIONI SUI RISCHI ESISTENTI NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITA'.**





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### ALLEGATO XVII

LE IMPRESE AFFIDATARIE DOVRANNO INDICARE LAL COMMITTENTE O AL RESPONSABILE DEI LAVORI ALMENO IL NOMINATIVO DEL SOGGETTO O I NOMINATIVI DEI SOGGETTI

**A QUESTO SI AGGIUNGE IL DURC (REGOLARITA' CONTRIBUTIVA)**

**DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO DI PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONI O INTERDITTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 14 DEL PRESENTE DECRETO LEGISLATIVO**

- ✓ Copia dei DVR redatti ai sensi del D.Lgs 81/08 integrati con i contenuti previsti dal D.Lgs 272/99
- ✓ Gli organigrammi della sicurezza Aziendale
- ✓ la valutazione dei rischi interferenti e le misure di prevenzione adottate
- ✓ Le procedure di lavoro per ogni fase o ciclo dell'operazione portuale
- ✓ Le misure di sicurezza per la circolazione nelle aree (dai concessionari terminalisti)
- ✓ Gli aggiornamenti dei DVR che si renderanno necessari nel tempo







## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### **RISULTA APPANNAGGIO DEL COMMITTENTE, ESEMPIO ALSTOM LO PUO' CHIEDERE AI SUOI APPALTATORI**

- PUO' CHIEDERE ALL'APPALTATORE IDONEITA' PSICO FISICA DEL LAVORATORE / DEI LAVORATORI IN APPALTO
- PUO' CHIEDERE LE ABILITAZIONI PER LE ATTREZZATURE CHE UTILIZZA ALL'INTERNO DEL SITO ( carro ponte, muletto, ecc.)

### **Appalto: il nuovo art. 1677 bis c.c.**

Alla disciplina dell'appalto analizzata finora, in virtù dell'art. 1, comma 819, della L.n 234/2021 è stato aggiunto il nuovo articolo 1677 bis c.c. che così dispone: "Se l'appalto ha per oggetto, congiuntamente, la prestazione di più servizi relativi alle attività di ricezione, deposito, custodia, spedizione, trasferimento e distribuzione di beni di un altro soggetto, alle attività di trasferimento di cose da un luogo a un altro si applicano le norme relative al contratto di trasporto, in quanto compatibili".

La norma, introdotta su richiesta della Assologistica, per la prima volta ha dato una disciplina specifica al contratto di logistica. Questa tipologia contrattuale infatti, emersa nella prassi e sviluppatasi proprio negli anni della pandemia (2020-2021), grazie alla legge 234/2021 ha acquistato una sua dignità, grazie al riconoscimento formale ricevuto dal legislatore.

Grazie all'introduzione del contratto di logistica tra i contratti tipici si pone fine alle incertezze che fino ad oggi hanno solo appesantito la negoziazione di questi contratti e favorito il contenzioso.





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### SENTENZE

- Cassazione ordinanza n. 41709/2021
- Cassazione ordinanza n. 20704/2021
- Cassazione sentenza n. 11194/2019
- Cassazione sentenza SS.UU. n. 9682/2019
- Cassazione sentenza n. 11234/2016

### Art. 26 del D.Lgs 81/08

La verifica dei requisiti tecnico – professionali delle aziende

- Il contratto d'appalto
- Il controllo delle competenze professionali
- Il controllo della attrezzatura/macchine
- La verifica in corso d'opera dei requisiti

Il coordinamento tra le imprese

- fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti
- **coordinare e cooperare** per attuare le misure di sicurezza
- La valutazione dei rischi derivanti dalle lavorazioni interferenti
- La definizione dei ruoli e delle responsabilità delle figure incaricate al controllo della sicurezza dell'appalto
- Il coinvolgimento degli appaltatori nel piano di emergenza





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### Art. 26 dlgs 81/08, comma 1 idoneità tecnico professionale

Il datore di lavoro deve sottostare ad una serie di obblighi, in primis quello di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese a cui vuole affidare i lavori. Il comma 1 dell'art. 26 dlgs 81/08 stabilisce proprio che il datore di lavoro committente deve verificare che l'impresa o il professionista esterno sia, innanzitutto, in regola con le normative in materia di diritto del lavoro, assicurativo e di salute e di sicurezza sul lavoro (ultimi aggiornamenti testo unico sicurezza sul lavoro).

Questa verifica viene effettuata dal datore di lavoro committente mediante l'acquisizione di 2 documenti:

- il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- un'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale.
- Inoltre, sempre il datore di lavoro committente ha l'obbligo di fornire alle imprese e ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi presenti negli ambienti di lavoro oggetto dell'appalto dove andranno ad operare e sulle misure di prevenzione e di protezione adottate in relazione alla propria attività.

L'acquisizione di queste informazioni (ad esempio sui cicli lavorativi, macchine ed impianti, sostanze e preparati pericolosi) permette ai lavoratori autonomi o ai dipendenti delle imprese appaltatrici di operare con prudenza all'interno di un ambiente non conosciuto.

Lo scopo è quello di permettere agli appaltatori/lavoratori autonomi, mediante il possesso di tali informazioni, di perfezionare la valutazione dei rischi relativi alle proprie attività e di aggiornare le misure di prevenzione e protezione per quelle previste dallo specifico appalto.





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### Art. 26 dlgs 81/08, comma 2: cooperazione e coordinamento

Il comma 2 dell'art. 26 dlgs 81/08 prevede che tutti i datori di lavoro, compresi i subappaltatori, devono:

cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto dell'appalto;  
coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva (ad esempio in caso di pluralità di appalti o di subappalto).

### Art. 26 dlgs 81/08, comma 3: DUVRI

Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento attraverso l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) la cui funzione è quella di rendere noto all'impresa appaltatrice, incaricata di svolgere i lavori, quali sono i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro per i lavoratori presenti e quali sono le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminarli o, quantomeno, ridurli al minimo.

In sostanza, quando in uno stesso ambiente di lavoro operano più soggetti afferenti a datori di lavoro diversi si creano, oltre ai rischi propri di ciascuna impresa, una serie di rischi aggiuntivi dovuti alle interferenze tra le attività svolte dalle imprese presenti nello stesso ambiente di lavoro (a vario titolo); la redazione del DUVRI richiede grande attenzione e precisione, per questo affidarsi a un software per la redazione DUVRI risulta la soluzione migliore.

### Art. 26 dlgs 81/08, comma 3-bis: casi esclusi dall'obbligo del DUVRI

Il comma 3-bis elenca i casi in cui non sussiste l'obbligo di elaborazione del DUVRI relativamente a lavori considerati a basso rischio:





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

- servizi di natura intellettuale;
- mere forniture di materiali o attrezzature;
- lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno (sempre che essi non comportino rischi di incendio di livello elevato o svolgimento di attività in spazi confinati o alla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, ed amianto).

Per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori. Pertanto, quando le attività svolte in appalto, nell'arco di un anno, avranno un'entità al massimo di cinque giorni uomini giorno, non sarà necessario redigere il DUVRI.

### **Art. 26 dlgs 81/08, comma 3-ter: datore di lavoro e committente non coincidono**

Il comma 3-ter dell'art. 26 dlgs 81/2008, specifica che, nei casi in cui il datore di lavoro non coincida con il committente, la redazione del DUVRI recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard (relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto) spetta al committente. In un secondo momento, il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'esecuzione, integra il documento riferendosi ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto, redigendo così il vero e proprio DUVRI.

### **Art. 26 dlgs 81/08, comma 4: responsabilità solidale**

Il comma 4 dell'art. 26 dlgs 81/08 prevede espressamente la responsabilità solidale del committente per i danni subiti dai dipendenti dell'appaltatore e dei subappaltatori non indennizzati ad opera dell'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di Previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

La responsabilità solidale non si estende ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### Art. 26 dlgs 81/08, comma 5: costi della sicurezza

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro o meglio i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. I costi relativi alla sicurezza non sono soggetti a ribasso.

#### STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA

La quantificazione dei costi della sicurezza, al fine di adottare le misure di prevenzione e protezione definite per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, è stata condotta, come suggerito dalla Determinazione n° 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sulla base delle misure seguenti:

- a) gli apprestamenti se e solo se chiaramente previsti nel DUVRI
- b) le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) le procedure previste nel DUVRI per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

La stima dei costi della sicurezza deve essere analitica per singole voci, a corpo o a misura.

Le singole voci dei costi vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per la fornitura o il servizio interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

### I costi della sicurezza da interferenza:

- devono essere indicati nel bando di gara
- non sono soggetti a ribasso
- sono liquidati previa verifica del rispetto degli adempimenti contenuti dal DUVRI
- devono essere indicati nel contratto pena la nullità dello stesso.

L'appaltatore deve prevedere nei contratti di sub-appalto i costi della sicurezza, a pena nullità del contratto, e li deve corrispondere senza alcun ribasso al sub-appaltatore.

### Art. 26 dlgs 81/08, comma 6: valore economico adeguato

Il comma 6 dell'art. 26 dlgs 81/08 stabilisce che gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza. Questo, infatti, deve essere specificamente indicato e congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture.

Il costo del lavoro viene determinato periodicamente dal Ministero del lavoro in apposite tabelle sulla base dei valori economici previsti, tra l'altro, dalla contrattazione collettiva.





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### Art. 26 dlgs 81/08, comma 8 e 8-bis: documento di riconoscimento

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di documento di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro, **codice di riferimento dell'appalto sottoscritto e la data di assunzione del dipendente.**

Inoltre, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto.

La sicurezza sul luogo di lavoro è un aspetto di fondamentale importanza per ogni impresa, necessaria per tutelare l'integrità fisica di tutti coloro che operano in ambienti di lavoro in relazione a rischi conseguenti alla sovrapposizione di attività lavorative. Un valido supporto per rispettare gli obblighi normativi descritti dall'art. 26 del dlgs 81/08 è quello di utilizzare un software DUVRI che, in linea con il testo unico sicurezza sul lavoro, ti guida nell'elaborazione del documento.

### Tesserino per i Cantieri Tit. IV e art. 26

Le regole in materia di tesserino di riconoscimento D.Lgs. 81/08 smi artt. 18 e 26, introdotte dall'art. 5 della legge n.196 del 23 agosto 2010, richiedono alcune precisazioni.

Ciascun datore di lavoro, nello svolgimento di attività in regime di appalto e subappalto, dovrà munire i propri dipendenti di apposita tessera di riconoscimento contenente i seguenti dati:

- fotografia del lavoratore;
- generalità del lavoratore;
- generalità del datore di lavoro;
- data di assunzione (nuovo dato);
- l'autorizzazione al subappalto (nuovo dato);
- per i lavoratori autonomi: nominativo del committente







## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

### Quando è obbligatorio il DUVRI

L'obbligo di redigere il DUVRI scatta quando il datore di lavoro committente di un sito produttivo affida lo svolgimento di lavori o servizi all'interno del proprio luogo di lavoro ad un'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi.

In questi casi chi redige il DUVRI?

Il DUVRI deve essere redatto proprio dal Datore di lavoro committente, così come stabilito al comma 3 del sopracitato articolo 26, recante direttive in materia di "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" che deve approntarlo proprio per prevenire, eliminare o ridurre al minimo i rischi derivanti dall'interferenza.

In funzione del contenuto del documento tutti i componenti dell'impresa committente e di quella appaltatrice dovranno:

- collaborare per attuare misure preventive e protettive relative ai rischi propri dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare interventi preventivi e protettivi, informandosi reciprocamente sui rischi dovuti alla concomitanza dei lavori.

Dopo la redazione il DUVRI si allega al contratto di appalto o di opera.

Ricordiamo che, pur rientrando tra gli obblighi del datore di lavoro, la redazione è delegabile a terzi, quindi in caso di delega l'eventuale Dirigente per la Sicurezza può redigerlo e apporre la sua firma.

### Quando non è obbligatorio redigere il DUVRI

Esistono dei casi, individuati dal Testo Unico, in cui non è obbligatorio redigere il DUVRI:

- appalti di servizi di natura intellettuale;
- mere forniture di materiali o attrezzature;





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

- lavori o servizi la cui durata non sia superiore a 5 uomini-giorno (qualora non si tratti di mansioni ad alto rischio. Per alto rischio si intende l'elevato pericolo di incendi o la presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici particolarmente dannosi, o dalla presenza di rischi particolari);
- attività che presentano un basso rischio d'infortunio per ambo le parti (a patto che sia presente un coordinatore qualificato);
- se è presente il Piano di Sicurezza in fase di Coordinamento (questo riguarda solo i cantieri). Potrebbe esserci la presenza di entrambi, in particolare se le attività del datore di lavoro committente vengono comunque svolte anche in presenza di un cantiere.

### Sanzioni penali e amministrative

- **Mancata elaborazione del DUVRI:** arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1.842,76 a 7.371,03 euro;
- **Mancata verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi:** arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1.228,50 a 5.896,84 euro;
- **Se non ha fornito alle imprese appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente** in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 921,38 a 4.914,03 euro;
- **Mancata cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto** e mancato coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva: arresto da 2 a 4 mesi o ammenda da 1.842,76 a 7.371,03 euro;





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

- **Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, se il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice non è munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro: sanzione amministrativa pecuniaria da euro 122,85 a 614,25 euro per ciascun lavoratore.**

### Chi redige il DUVRI, alcuni esempi.

Sono il datore di lavoro committente e ho un lavoratore che lavora per me a qualsiasi titolo (socio/dipendente a tempo indeterminato/tempo determinato, volontario, stagista ecc) e ho un contratto con i manutentori (impiantista elettrico, idraulico, macchina distributrice di caffè, centralino telefonico, verifiche periodiche di controllo attrezzatura) o con l'impresa di pulizie.

#### **Sono tenuto a fare il DUVRI?ATTENZIONE AI 5 UOMINI GIORNO!**

Se ho un contratto annuale sicuramente SI.

Ma la risposta è sempre SI anche se gli interventi sono di poche ore, ma se si sommano tutti gli interventi che si faranno nell'anno possono superare i 5 uomini/giorno.

#### **Sono il datore di lavoro committente e richiedo l'intervento di smantellamento del tetto in eternit del magazzino, lavoro della durata di due giorni. Sono tenuto a fare il DUVRI?**

Trattandosi di un lavoro che espone i lavoratori a rischio cancerogeno: SI eventualmente unitamente alla nomina di un coordinatore della sicurezza e alla redazione di un Piano Sicurezza e Coordinamento.

#### **Sono il datore di lavoro committente e richiedo l'intervento di un imbianchino per un lavoro della durata di tre giorni. Sono tenuto a fare il DUVRI?**

Trattandosi di servizio della durata inferiore a 5 uomini/giorno: NO.

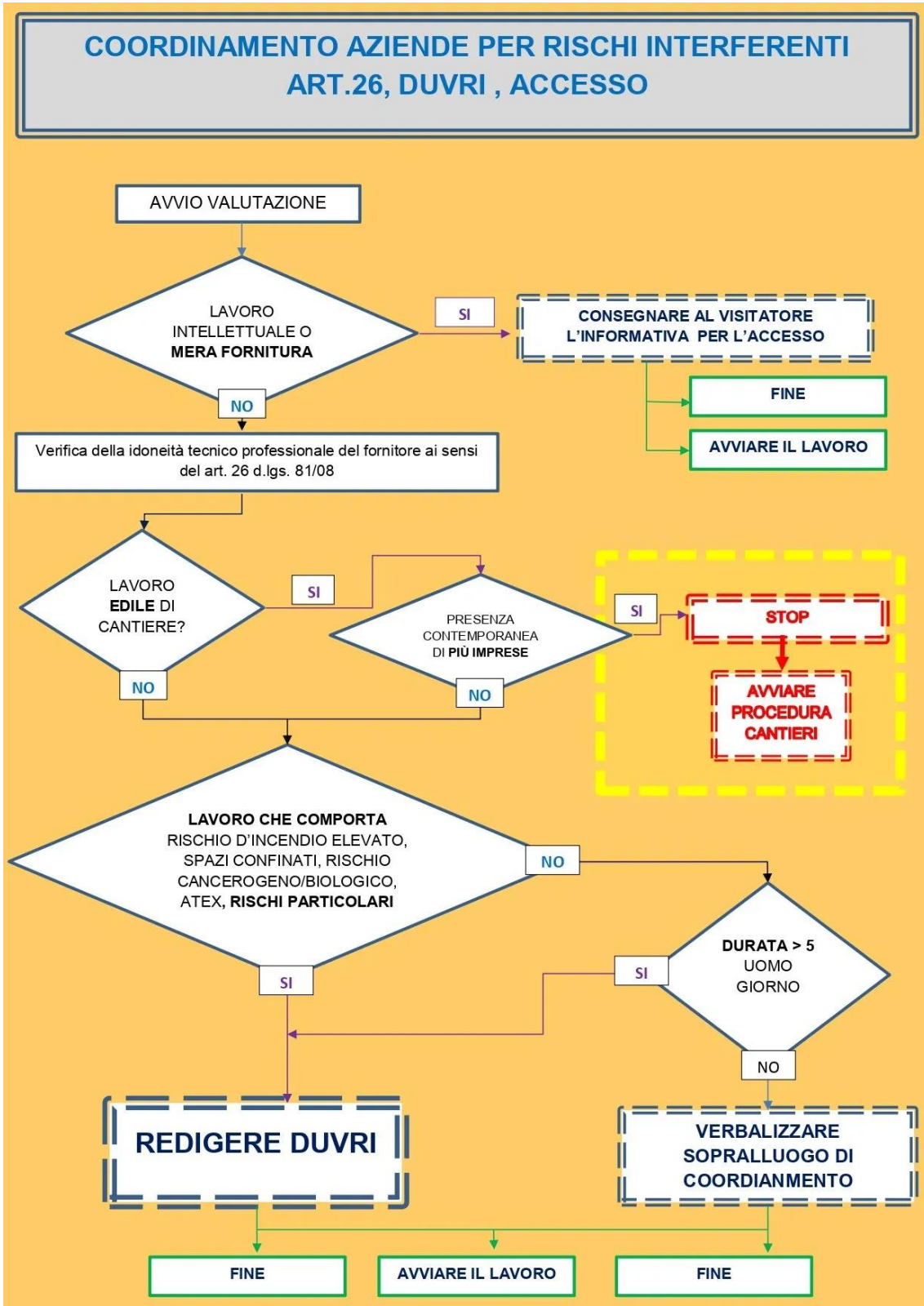
#### **Sono il datore di lavoro committente e richiedo la consulenza fiscale in azienda di un professionista. Sono tenuto a fare il DUVRI?**

Trattandosi di servizi di natura intellettuale: NO.





# 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE





**12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE**

## Cos'è il POS: Definizione

POS sta per Piano Operativo di Sicurezza ed è un documento obbligatorio redatto con l'obiettivo di descrivere le misure preventive e protettive da mettere in atto all'interno dei cantieri a tutela della salute dei lavoratori.

Tale documento è Stato istituito dal DPR 222/03, poi inglobato dall'allegato XV del D.lgs 81, che ne ha stabilito per la prima volta i contenuti minimi, prima di allora (ai tempi del D.lgs 626) era prassi comune approntare un documento che conteneva soltanto un elenco di leggi, definizioni e procedure.

### POS: Quando è obbligatorio e chi lo redige

La normativa stabilisce che il POS è sempre obbligatorio nelle le imprese che operano, anche in subappalto, all'interno di cantieri, compresi quelli temporanei o mobili. A differenza del DVR, il POS deve essere redatto per ogni cantiere, e chi deve farlo è il Datore di lavoro dell'impresa esecutrice tenendo conto:

L'elenco dei lavori edili o di ingegneria civile è riportato nell'allegato X del dlgs 81/08 e stabilisce che l'obbligo di redazione del Piano operativo di sicurezza riguarda le imprese che eseguono in cantiere i seguenti lavori:

- lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento;
- trasformazione, rinnovamento o smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo o in altri materiali (comprese le linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici);
- opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime, idroelettriche;
- opere di bonifica, di sistemazione forestale (solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile);





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

- scavi, montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

La legge prevede, inoltre, che debba essere redatto un Piano operativo di sicurezza per ogni cantiere e chi deve farlo è il datore di lavoro dell'impresa esecutrice, tenendo conto della valutazione dei rischi per i lavoratori dell'impresa, delle misure di prevenzione e protezione da adottare e dell'organizzazione della sicurezza dell'impresa.

### Quando non si deve fare il POS?

Non è obbligatorio redigere un POS quando l'attività da svolgere non si configura come cantiere temporaneo o mobile (ex art. 96 del D. lgs 81/2008)

Nello specifico il POS non è obbligatorio per:

- i Lavoratori Autonomi, in quanto categoria che esercita la propria attività in modo autonomo senza subordinazione alcuna, in quanto non rientrano nelle disposizioni dell'articolo 17 comma 1 lettera a
- le imprese pubbliche o in caso di appalto pubblico in presenza di unica impresa.

Chi deve redigere il Piano Operativo di Sicurezza

In base alle disposizioni del D.Lgs 81/2008, il Piano Operativo Sicurezza dev'essere redatto obbligatoriamente dal datore di lavoro, prima dell'avvio dei lavori.

Quali devono essere i contenuti minimi del POS

Il Piano Operativo di Sicurezza deve contenere sicuramente:

a) i dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:

il nominativo del datore di lavoro dell'impresa, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere;

la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari;





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato;

il nominativo del medico competente ove previsto;

il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione - RSPP;

i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantierista;

il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa;

b) le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice;

c) la descrizione dell'attività di cantiere, delle modalità organizzative e dei turni di lavoro;

d) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere;

e) l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza;

f) valutazione dei rischi a cui sono sottoposti i lavoratori dell'impresa;

g) l'esito del rapporto di valutazione del rumore;

h) l'individuazione delle misure prevenzione e protezione, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere;





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

- i) le procedure complementari e di dettaglio, richieste dal PSC (piano di sicurezza e coordinamento) quando previsto
- l) organizzazione della sicurezza globale dell'impresa circa le lavorazioni, le macchine e le attrezzature
- m) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere;
- n) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere.

### Chi deve firmare il POS?

Come per il DVR deve firmarlo obbligatoriamente il Datore di Lavoro, opzionale rspp e rls .

### Quali sono le fasi di presentazione del POS

Le fasi di presentazione sono 3 e si distinguono in base ai soggetti coinvolti:

- per il committente: che deve trasmettere il piano operativo di sicurezza e di coordinamento a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione dei lavori. Prima dell'inizio lavoro deve trasmettere il PSC alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi;
- per le ditte esecutrici: il datore di lavoro deve consegnare il piano operativo all'impresa affidataria e al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE) almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori. Il Coordinatore dei lavori deve verificare l'idoneità del documento e, se lo accetta, si occupa di mettere in atto quanto previsto dal documento;
- per le ditte subappaltatrici: il datore di lavoro dell'impresa affidataria consegna il documento al titolare dell'impresa che subappalta, almeno 30 giorni prima dell'ingresso in cantiere. A questo punto è compito del







## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

titolare dell'impresa che subappalta rivolgersi al Coordinatore per l'esecuzione.

### Che cos'è il POS con modello semplificato?

Con il Decreto Interministeriale del 9 settembre 2014 è stata introdotta la possibilità di avvalersi di un modello standardizzato per adempire all'obbligo di redazione del piano operativo della sicurezza,

Il POS con modello semplificato deve essere semplice, breve e comprensibile, ma deve comunque assolvere in pieno la sua funzione principale

Dovrà perciò contenere:

- l'indicazione delle figure e dei ruoli principali per la sicurezza
- l'indicazione di misure di prevenzione e protezione;
- le procedure per l'attuazione di tali misure;
- l'indicazione dei dpi;

La possibilità di avvalersi di questo modello non dipende dalla tipologia di azienda o dal tipo di cantiere, ma è facoltà del datore di lavoro.

### Che differenza c'è tra POS e PSC?

La differenza tra il Piano Operativo di Sicurezza ed il Piano di Sicurezza e Coordinamento è questa:

- il POS è richiesto a qualsiasi impresa che voglia aprire un cantiere di lavoro;
- il PSC è richiesto quando un'unica azienda affidataria si avvale di altre imprese per l'esecuzione dei lavori (e, comunque, ha una presenza di lavoratori per giorno di lavoro superiore a 200) oppure quando nei cantieri sono presenti più imprese che lavorano insieme (sia per lavori pubblici che privati).
- È da sottolineare però un aspetto importante che differenzia il piano operativo di sicurezza POS dal piano di sicurezza e coordinamento. Il





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

PSC, al contrario del POS, presta una particolare attenzione ai rischi che non derivano direttamente dalle attività svolte, come la presenza di linee aeree o condutture sotterranee o di veicoli circolanti nell'area di cantiere. Sicuramente ambedue devono però contenere al loro interno la valutazione dei rischi. Inoltre, se da un lato POS e PSC oltre alla descrizione dell'attività di cantiere devono contenere entrambi la valutazione dei rischi e le misure preventive e protettive di miglioramento della sicurezza sul lavoro.

### Le sanzioni per la mancata redazione del POS

Per mancata o incompleta elaborazione del POS, il datore di lavoro rischia una pena detentiva fino a 8 mesi e una sanzione da 3.000€ a 15.000€, e la trasformazione dei contratti aziendali in tempo indeterminato;

### Le sanzioni per la mancata redazione del PSC

Per le inadempienze o le irregolarità del PSC, tutte le figure coinvolte dal committente, al responsabile dei lavori fino ai coordinatori, rischiano l'arresto da 3 a 6 mesi e un'ammenda che può andare da 2.500€ a 12.000€ a seconda dell'entità.

**D.lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 - Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Allegato X del D. Lgs. n. 81/08 e s.m.i..**

**ALLEGATO X -- ELENCO DEI LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a)**

## **ALLEGATO X ELENCO DEI LAVORI EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE di cui all'articolo 89, comma 1, lettera a)**

1. I lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione, risanamento, ristrutturazione o equipaggiamento, la trasformazione, il rinnovamento o lo smantellamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura, in cemento armato, in metallo, in legno o in altri materiali, comprese le parti strutturali delle linee elettriche e le parti strutturali degli impianti elettrici, le opere stradali, ferroviarie, idrauliche,





## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

marittime, idroelettriche e, solo per la parte che comporta lavori edili o di ingegneria civile, le opere di bonifica, di sistemazione forestale e di sterro.

2. Sono, inoltre, lavori di costruzione edile o di ingegneria civile gli scavi, ed il montaggio e lo smontaggio di elementi prefabbricati utilizzati per la realizzazione di lavori edili o di ingegneria civile.

Richiami all'Allegato X: - Art. 88, co. 2, lett. g-bis) e g-ter) - Art. 89, co. 1, lett. a

### **Allegato XI – Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori**

1. Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera.
2. Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.
3. Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti.
4. Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione.
5. Lavori che espongono ad un rischio di annegamento.
6. Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie.





Sicurezza nei lavori  
in appalto



Corso RLST

## 12 SETTEMBRE 2023 CORSO RLST UILM NAZIONALE

---

7. Lavori subacquei con respiratori.
8. Lavori in cassoni ad aria compressa.
9. Lavori comportanti l'impiego di esplosivi.
10. Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti.



La sicurezza sul lavoro  
... è una carezza alla vita